

04/05/2012 - 15:05 - CRISI: RALLENTA L'ECONOMIA TOSCANA. ACCESSO AL CREDITO CRITICO PER UN'AZIENDA SU 3

Rallentamento e recessione. Sono le parole chiave dell'attuale contesto dell'economia mondiale ed italiana, che si riflette anche nella **realtà toscana**. Questo in sintesi il non confortante quadro disegnato da Unioncamere Toscana in occasione della Giornata dell'Economia 2012 sulla base di interviste realizzate fra marzo ed aprile a un **campione di circa 1.500 imprese toscane** rappresentative del tessuto economico regionale. Quanto agli andamenti di mercato, gli indicatori delle imprese scontano una **nuova ricaduta** nei consuntivi relativi al 2011, la cui pesante eredità si riflette inoltre, anche a causa del crescente clima di incertezza, in aspettative per l'anno in corso in deciso peggioramento. In dettaglio, **solo l'8% delle imprese toscane sono riuscite a chiudere il 2011 con un incremento del volume d'affari** (erano il 15% nel 2010). Nel contesto appena delineato, ad aggravarsi non è soltanto la situazione economica delle imprese, ma anche quella finanziaria e di gestione della liquidità, ulteriormente esasperata da condizioni di **accesso al credito** che si sono, nel frattempo, nuovamente inasprite. Le aziende devono relazionarsi a **tempi di pagamento** da parte dei clienti che si allungano, con dilazioni concesse da una quota crescente d'impres (il 45% nel 2011), mentre non altrettanto accade sul fronte dei debiti commerciali. Oltre ai fatturati, quindi, diventa problematica - lo afferma il 44 % degli imprenditori intervistati - la **gestione dei flussi di pagamento** in entrata ed in uscita. Particolarmente accentuate si annunciano le **difficoltà delle imprese dell'edilizia** (dove ben il 64% dei casi registra una evoluzione sfavorevole della liquidità aziendale), di quelle **artigiane** (57%), di quelle prevalentemente **subfornitrici** (46%). Le esigenze derivanti dalla gestione della liquidità e del capitale circolante sono inoltre le principali motivazioni che portano le imprese a ricorrere all'**indebitamento bancario** (il 54% dei casi). D'altro canto il finanziamento presso gli istituti bancari è un percorso difficile, e **l'accesso al credito è critico per il 34% delle imprese**, un dato in decisa crescita rispetto alla rilevazione dello scorso anno (20%). La principale causa sembra riconducibile a forme di vero e proprio razionamento del credito concesso dagli istituti bancari (segnalata dall'80% di coloro che hanno evidenziato un peggioramento dell'accesso al credito, era al 64% nella precedente indagine), ma il balzo maggiore riguarda la maggiore onerosità in conseguenza di **tassi di interesse passivi più elevati** (passata dal 50% al 77%).